

F5

Italia

Nome ufficiale Repubblica Italiana

Forma di governo Repubblica

Capitale Roma

Superficie 301 338 km²

Popolazione 60 milioni

Densità 199 ab/km²

Popolazione urbana 68%

Vita media M 78 / F 84

Lingua Italiano (uff.); nelle regioni autonome uso ufficiale di francese, tedesco, ladino e sloveno.

Religione Cattolici 80%, altri 7%

Reddito nazionale pro capite 35240 \$

Moneta Euro

Posizione

L'Italia è una penisola che si protende nel Mediterraneo fin quasi alle coste dell'Africa per una lunghezza di 1300 chilometri dalla Vetta d'Italia a nord all'isola di Lampedusa a sud. Il confine terrestre ha la Francia a ovest, la Svizzera e l'Austria a nord, la Slovenia a est. I mari su cui si affaccia sono il Ligure e il Tirreno a ovest, il Mediterraneo a sud, l'Adriatico e lo Ionio a est.

Caratteristiche fisiche e climatiche

Il territorio è costituito in gran parte da montagne e colline, che occupano quasi il 70% della superficie. L'ossatura è rappresentata da due grandi catene: le **Alpi** a nord e gli **Appennini** lungo tutto il paese. Le montagne più elevate si trovano lungo i 1000 km del-



1 Pianura Padana

la catena alpina, specie nella parte centroccidentale dove Monte Bianco, Monte Rosa, Cervino, Gran Paradiso superano i 4000 m. Gli Appennini si estendono dal Passo di Cadibona in Liguria fino alla punta estrema della Calabria per poi proseguire in Sicilia. Sono montagne meno aspre, con cime più basse e arrotondate: solo il Gran Sasso supera di poco i 2900 metri. Il 40% del territorio è occupato da colline.

Racchiusa dal grande arco delle Alpi e Prealpi si trova la **Pianura Padano-Veneta** (figura 1), la più estesa d'Italia. Altre meno vaste sono il Tavoliere di Puglia, la Piana di Catania in Sicilia, la Maremma in Toscana e l'Agro romano, queste due ultime un tempo paludose e malariche, la Pianura campana dal suolo di origine vulcanica particolarmente fertile.

I laghi sono numerosi e di varia origine. Nelle Prealpi si allungano i grandi laghi di origine glaciale, come il Garda, il Maggiore, il Lago di Como. Molti laghi dell'Italia centrale hanno origine vulcanica e caratteristica forma arrotondata come quello di Bolsena, di Bracciano, di Vico. Il maggior fiume italiano è il **Po** (652 km) che nasce dal Monviso a

2000 m di quota. Il suo corso è alimentato da numerosi affluenti che scendono dalle Alpi.

Le due isole maggiori dell'Italia sono la Sicilia, la regione più grande per superficie, e la Sardegna. Numerose altre isole di minore importanza circondano la penisola. L'Italia ha uno sviluppo costiero di oltre 7900 km dove si alternano litorali di ogni tipo (figura 2). Il rischio sismico interessa buona parte dell'Italia. Le zone dove i terremoti hanno causato numerose vittime e notevoli danni sono rappresentate da Friuli, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Sono ancora vulcani attivi l'Etna in Sicilia, Stromboli e Vulcano nelle Isole Eolie, il Vesuvio a Napoli in quiescenza dal 1944.

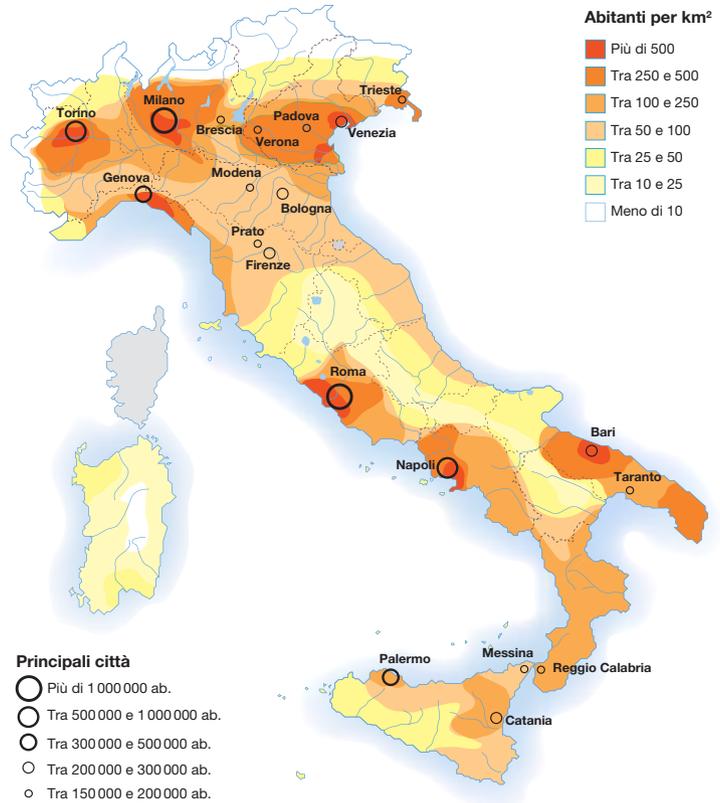
In Italia si possono distinguere almeno quattro aree climatiche: una zona alpina con inverni freddi e nevosi, estati brevi e fresche e ghiacciai oltre i 3000 m; la zona padano-veneta con un clima dalle caratteristiche semi-continentali con nebbie ed estati afose; la zona appenninica interna anch'essa continentale ma più mite verso le coste; la zona costiera con clima mediterraneo che diventa più secco a mano a mano che si scende verso sud.

Assetto istituzionale

In seguito al referendum del 2 giugno 1946 l'Italia scelse di non essere più un regno ma di diventare una repubblica. L'Assemblea costituente, eletta a suffragio universale lo stesso giorno del referendum, elaborò la nuova **Costituzione** entrata in vigore il 1° gennaio 1948. Al vertice dello stato c'è il Presidente della repubblica, eletto ogni 7 anni dalle due camere in seduta congiunta. Ha il potere di nominare il Presidente del consiglio e i senatori a vita. Promulga le leggi elaborate dal Parlamento e può respingerle (solo una volta) obbligando il parlamento a riesaminarle, è a ca-



2 La Costa Verde in Sardegna



3 La densità di popolazione

po delle forze armate e del consiglio superiore della magistratura. Il Parlamento è composto dalla camera dei deputati e dal senato, i cui membri sono eletti per 5 anni a suffragio universale. Il paese è formato da **20 regioni**, di cui 5 autonome a statuto speciale. Nel 2001 una modifica costituzionale ha introdotto tratti di federalismo anche nelle altre assegnando loro una parte dei poteri statali.

Popolazione

La popolazione residente in Italia ha superato i 60 milioni, registrando un aumento di oltre due volte e mezza rispetto al livello del 1861 (22 milioni di abitanti). Nonostante che il saldo naturale sia stato negativo o di poco positivo dal 1993 in poi, la popolazione ha continuato ad aumentare. Ciò è dovuto al saldo migratorio positivo con l'estero, ossia al fatto che il numero di immigrati supera quello degli emigrati. Oltre i due terzi della popolazione vivono nelle aree urbane (figura 3).

Principali città

Sulle rive del Tevere sorge **Roma**, con 2,7 milioni di abitanti (nel territorio comunale), una delle città più famose del mondo per i suoi monumenti e i suoi musei (figura 4). Il suo ruolo preponderante è politico-amministrativo, ma dagli anni Ottanta ha assunto anche un ruolo economico specie nei settori dell'elettronica e dell'informatica. La seconda città come numero di abitanti, ma prima per importanza come centro economico e finanziario, è **Milano** con 1,3 milioni di ab. (figura 5). Terza è **Napoli** (circa 1 milione di ab.), in un'area maggiormente sotto pressione per densità di popolazione e problemi sociali, così come è Palermo. Altre città, importanti sono: Torino, in trasformazione da città industriale a città di servizi; Genova, con il suo porto al primo posto in Italia



4 Il Foro romano



5 Il nuovo complesso della Fiera di Milano



6 Il porto di Genova

(figura 6); Bologna, con la più antica università del mondo. Dal punto di vista artistico e culturale fra le tante città spiccano Firenze e Venezia, grandi poli di attrazione turistica da tutto il mondo.

Economia e trasporti

L'economia dell'Italia è, in base al valore del PIL, la quarta nell'Unione europea e la settima nel mondo. Continua però a esistere un forte divario tra l'elevato sviluppo economico del Nord e quello, molto più basso, del Mezzogiorno. Esiste inoltre una vasta economia sommersa, diffusa soprattutto nell'agricoltura, nelle costruzioni e nei servizi: secondo una stima dell'ISTAT, essa equivale a circa il 15% del prodotto interno lordo.

Anche nell'economia italiana prevale il settore dei **servizi**, che assorbe il 66% dei lavoratori occupati, rispetto al 30% dell'industria e al 4% nell'agricoltura. I servizi finanziari si basano sulla Borsa di Milano, facente parte del London Stock Exchange Group (principale mercato azionario europeo), e sul sistema bancario, dominato da cinque grandi banche. Il commercio, altra branca fondamentale dei servizi, è caratterizzato, rispetto a quello di altri paesi europei, da un maggior numero di piccoli esercizi che, condotti su base familiare, sono riusciti a sopravvivere di fronte alla crescente diffusione dei supermercati. Importanti le **telecomunicazioni**, soprattutto la telefonia mobile: in Italia vi sono oltre 150 abbonamenti ogni 100 abitanti. Un ruolo crescente svolge anche il **turismo**: l'Italia è al terzo posto in Europa e al quinto nel mondo come numero annuo di arrivi dall'estero.

L'**industria** spazia in tutti i settori (figura 7): siderurgico, meccanico, automobilistico, aeronautico, cantieristico, chimico, elettronico. Hanno un buon sviluppo anche il tessile con l'alta moda e l'agroalimentare con prodotti tipici e pregiati (figura 8). Un ruolo fondamentale svolgono le **piccole e medie imprese**, specializzate in produzioni di alta qualità, che costituiscono il 90% delle esportazioni di merci. Oltre la metà delle imprese industriali si concentra nell'Italia settentrionale, con Lombardia e Piemonte ai primi posti, e Veneto ed Emilia Romagna a un livello di poco inferiore. La produzione energetica è molto al di sotto del fabbisogno: l'Italia importa quasi il 90% dell'energia che consuma.

L'**agricoltura** è al primo posto mondiale nella produzione di uva, olive, carciofi e kiwi, e al primo posto nella UE nella produzione di arance, mele, pere, albicocche, castagne, nocciole, pomodori, cavolfiori, lattuga, soia. L'allevamento bovino e suino è concentrato nelle regioni del nord, gli ovini e i caprini sono allevati essenzialmente nel Mezzogiorno. Ma, nonostante tale capacità produttiva, l'Italia deve importare gran parte degli alimenti e altri prodotti agricoli che consuma.

La **rete dei trasporti** è, sotto il profilo qualitativo, a un livello inferiore rispetto a quella di altri paesi sviluppati europei ed extra-europei. L'Italia possiede un'ampia rete di autostrade e strade, ma diverse tratte risultano sottodimensionate rispetto al traffico, la cui congestione è dovuta al prevalente trasporto di merci su gomma. Le ferrovie hanno un'estensione adeguata al territorio, ma sono in ritardo nella costruzione del-



7 L'industria italiana



8 Un prosciuttificio a San Daniele, in Friuli

le tratte ad alta velocità e, in generale, nel miglioramento tecnologico. Le ferrovie metropolitane sotterranee ammontano complessivamente ad appena 121 chilometri, la metà della rete della sola Parigi. Tra i porti, sono pochi quelli con un'attrezzatura adatta al trasporto moderno basato sui container, per i quali occorrono grandi spazi di stoccaggio. I principali scali sono quelli di Genova, Livorno, Savona, La Spezia, Napoli. Negli ultimi tempi è notevolmente aumentato il traffico delle navi da crociera. Il trasporto aereo è andato costantemente aumentando. Oltre la metà del movimento di passeggeri è assorbito dagli aeroporti internazionali di Roma (Fiumicino e Ciampino) e di Milano (Malpensa e Linate).

QUESITI

- Qual è e dove si trova la più vasta pianura italiana?
- Quali sono le zone climatiche che interessano l'Italia?
- In quali regioni italiane negli ultimi decenni si sono verificati terremoti distruttivi?
- Quante sono le regioni a statuto speciale?
- In quali settori produttivi italiani si registra una forte percentuale di economia sommersa?
- Come è strutturato l'apparato industriale italiano?
- Perché la rete autostradale italiana è spesso congestionata?